

Chirurgia, Terni nella storia mondiale rimossa con un robot massa da record

SANTA MARIA

Ultimo dell'anno con il botto all'ospedale di Terni. Ad un uomo di 55 anni è stato rimosso con successo tramite tecnica mini-invasiva robotica un tumore al surrene di 20 centimetri. Si tratta della prima esperienza robot-assistita a livello mondiale, su una massa così grande. L'intervento è stato eseguito dall'equipe di Ettore Mearini, non nuovo ad interventi eccezionali per mezzo della robotica. Il paziente era giunto all'osservazione per una lesione espansiva surrenalica con deformazione dell'emiaddome destro, per la quale, dopo aver eseguito

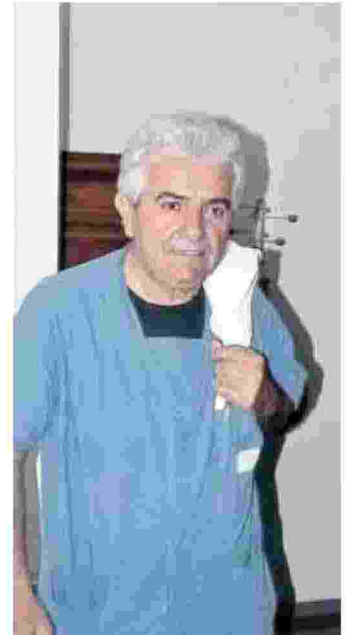
gli esami di pertinenza endocrinologica e in assenza di segni di malignità della lesione, si è deciso per il trattamento chirurgico mini-invasivo. Ma tutto era pronto in sala operatoria, se non si avesse potuto fare con questa metodologia, provare con una chirurgia a cielo aperto, essendo la prima esperienza sul campo a livello mondiale. La clinica urologica interaziendale (Mearini è primario anche nell'ospedale di Perugia) nel corso dell'anno ha effettuato operazioni di grande complessità, come nel caso del 55 enne, di intervenire su una massa di 20 centimetri, quando la letteratura sull'argomento confermava che fino a quel mo-

mento le tecniche mini-invasive laparoscopiche e robotiche sulle masse surrenali si erano spinte eccezionalmente fino ad un massimo di 14 centimetri (soltanto quattro casi). La stessa equipe del Santa Maria aveva acquisito esperienza con "masse" fino ai 12 centimetri.

«L'approccio mini-invasivo robotico - spiega il primario di urologia Ettore Mearini - ha consentito un rapido recupero post-chirurgico del paziente, oltre che la precoce dimissione, non avendo cicatrici di rilievo, ed è potuto tornare alla sua vita lavorativa e alle normali attività quotidiane».

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottor Ettore Mearini

